Anno 1874. Roma - Martedì, 17 Marzo Num. 65.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1833 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È estesa a dieci anni, decorrendi dalla data della presente legge, la facoltà data al Governo dall'articolo 2 dell'allegato *B* alla legge 19 aprile 1872, n. 795, di accordare dilazioni ai comuni e ad altri enti debitori dello Stato, accettando delegazioni sugli agenti incaricati di riscuotere le loro imposte nel modo e per gli effetti della legge 27 marzo 1871, n. 131.

Art. 2. Di questa facoltà non potrà valersi il Governo che nel caso di provata deficienza, per parte degli enti debitori, di ogni altro mezzo più sollecito per estinguere il loro debito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Il N. 1834 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È data facoltà al Ministro delle Finanze di accettare in cambio, mediante speciali convenzioni, rendita di titoli di debiti pubblici redimibili dello Stato, contro rendita di titoli consolidati 5 per cento, purchè l'importo della nuova rendita 5 per cento da darsi nelle singole contrattazioni non superi quella alla quale viene sostituita, tenuto conto anche della diversa decorrenza dei rispettivi interessi.

Art. 2. I titoli delle rendite redimibili, convertiti nel modo indicato all'artiolo 1, saranno annullati. Si terranno però vivi i numeri di iscrizione, onde lo Stato possa concorrere al rimborso relativo al valore nominale nei casi in cui questo venga fatto in seguito di sorteggio ed affinchè possa diminuirsi il fondo d'iscrizione negli anni consecutivi, nei casi in cui l'estinzione dei debiti si faccia per acquisto dei titoli stessi al loro valore effettivo.

Art. 3. È autorizzata l'iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico consolidato 5 per cento della rendita da darsi in cambio di quella redimibile ricevuta, come all'articolo primo.

Art. 4. È data facoltà al Governo d'introdurre mediante decreti Reali, nei capitoli del bilancio delle Finanze relativi al consolidato 5 per cento ed ai debiti redimibili, le variazioni in aumento o diminuzione occorrenti per gli effetti della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE

M. Minghetti.

Il N. 1832 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Nostro decreto 11 gennaio 1874, n. 1782, Serie 2ª;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La elezione dei componenti le Camere di commercio ed arti di Campobasso e Caserta avrà luogo domenica 28 giugno 1874.

Art. 2. Fino all'insediamento delle nuove Camere, che sarà fatto nel giorno 13 luglio 1874, la Camera di commercio di Caserta continuerà ad adempiere il suo uffizio nelle tre provincie di Caserta, Benevento e Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti 13 marzo 1874:

Bosi comm. avv. Carlo, prefetto di 3ª classe della provincia di Rovigo, nominato prefetto di 3ª classe in quella di Grosseto;
Basile comm. Achille, id. di 2ª classe id. di Salerno, id. di 2ª classe in quella di Massa e Carrara;
Belli comm. avv. Giuseppe, id. id. id. di Massa e Carrara, id. id. in quella di Caserta;
Amari-Cusa comm. avv. Bartolomeo, id. id. id. di Bari, id. id. in quella di Rovigo;
Coffaro comm. Gaetano, id. di 3ª classe id. di Caserta, id. di 3ª in quella di Parma;
Casalis cav. avv. Bartolomeo, id. id. id. di Avellino, id. id. in quella di Macerata;
Binda cav. dott. Antonio, id. di 2ª classe id. di Macerata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;
Mezzopreti cav. avv. Emidio, id. di 3ª classe id. di Grosseto, id. id. id. id. id.;
Cammarota cav. Gaetano, id. id. in aspettativa per motivi di famiglia, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Salerno;
Salvoni conte Vincenzo, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Bari;
Righetti cav. avv. Alessandro, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Avellino;
Sanfilippo cav. avv. Giuseppe, id. di 2ª classe id., collocato sopra sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto 1° marzo 1874:

Piccinini Vitaliano, diurnista nell'Amministrazione centrale, nominato applicato di 4ª cl. nella segreteria del Consiglio di Stato.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, ha, in udienza del 1° marzo* 1874, *fatte le seguenti disposizioni:*

Lugli Domenico, ragioniere geometra di 1ª cl. del genio militare,
Marello Giacinto, assistente locale di 2ª classe del genio militare, posti a disposizione del Ministero della Marina conservando nel genio la loro posizione d'anzianità.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 28 *febbraio* 1874.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	109,983,296 50	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	15,105,629 70	
		125,088,926 20
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	24,623,183 41	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	18,388,464 59	
Crediti diversi . . . . »	24,848,763 15	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . »	9,943,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	14,365,822 53	
		138,668,410 66
Riscossioni fatte a tutto il 28 febbraio 1874.		
		263,157,336 86
Imposta fondiaria . . . . »	31,326,987 81	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	20,937,760 44	
Tassa sulla macinazione . . . . »	11,397,495 89	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . »	21,879,313 88	
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . »	252,401 18	
Dazi di confine . . . . »	17,188,707 17	
Dazi interni di consumo. »	9,232,202 80	
Privative . . . . »	18,565,781 01	
Lotto . . . . »	7,816,728 64	
Proventi di servizi pubblici. . . . . »	7,069,798 36	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . »	14,884,314 93	
Entrate eventuali diverse . . . . »	1,413,011 13	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	4,328,500 53	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	9,803,225 16	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . »	7,257,089 28	
		178,353,318 26
Mutui sul corso forzoso . . . . »	. . . . . .	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . . .	9,149 57
Debiti di Tesoreria al 28 febbraio 1874.		
Buoni del Tesoro . . . . »	223,536,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . . »	2,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	72,206,747 09	
Vaglia del Tesoro . . . . »	12,509,447 39	
Diversi . . . . »	48,665,390 75	
		358,918,185 23
		800,437,989 92

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	184,407,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie. . . . . »	16,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	119,596,243 87	
Vaglia del Tesoro . . . . »	17,613,440 80	
Diversi . . . . »	31,301,439 01	
		368,921,223 18
Pagamenti fatti a tutto il 28 febbraio 1874.		
Ministero delle Finanze . . . . »	64,145,265 10	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	3,911,720 94	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	655,722 09	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	2,961,648 07	
Id. dell'Interno . . . . »	7,800,288 62	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	18,560,564 30	
Id. della Guerra . . . . »	28,397,365 96	
Id. della Marina . . . . »	4,399,511 96	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . »	1,422,466 32	
		132,254,553 36
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni. . . . . . »	. . . . . .	377 20
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 28 febbraio 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . »	89,174,779 59	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio. . . . . »	21,680,550 16	
		110,855,329 75
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	26,112,651 63	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	58,114,310 36	
Crediti diversi . . . . »	26,055,158 31	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874. . . . . »	14,007,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	17,617,659 15	
		188,406,506 43
		800,437,989 92

Prospetto comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto febbraio.

		Mese di febbraio 1874	Mese di febbraio 1873	Differenza nel 1874	Da gennaio a tutto febbraio 1874	Da gennaio a tutto febbraio 1873	Differenza nel 1874
Riscossioni	Imposta fondiaria . . . . L.	30,685,314 33	32,291,501 83	— 1,609,187 50	31,326,987 81	39,794,903 52	— 8,467,915 71
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	17,005,237 34	11,354,122 78	+ 5,651,114 56	20,937,760 44	15,830,424 60	+ 5,107,335 84
	Tassa sulla macinazione	5,180,737 46	5,369,843 34	— 189,105 88	11,397,495 89	10,321,396 13	+ 1,076,099 76
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	9,772,196 46	9,581,486 27	+ 190,710 19	21,879,313 88	21,976,384 37	— 97,070 49
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione. . . .	128,593 56	95,649 03	+ 32,944 53	252,401 18	217,879 27	+ 34,521 91
	Dazi di confine	7,189,368 78	7,481,698 78	— 292,330 »	17,188,707 17	15,028,568 09	+ 2,160,139 08
	Dazi interni di consumo	4,825,035 85	4,988,060 »	— 163,024 15	9,232,202 80	9,840,052 30	– 607,849 50
	Privative	6,047,729 24	5,905,608 61	+ 142,120 63	13,565,781 01	12,270,189 93	+ 1,295,591 08
	Lotto	4,395,924 34	4,350,503 51	+ 45,420 83	7,816,728 64	7,737,332 50	+ 79,396 14
	Proventi sui servizi pubblici	3,681,777 02	3,286,623 16	+ 395,153 86	7,069,798 36	6,350,038 50	+ 719,759 86
	Rendite del patrimonio dello Stato	875,699 90	1,027,170 90	– 151,471 »	14,884,314 98	12,709,380 24	+ 2,174,934 74
	Entrate eventuali diverse	338,289 10	2,404,192 39	— 2,065,903 29	1,413,011 13	4,009,286 58	— 2,596,275 45
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,251,825 92	957,150 48	+ 294,675 44	4,328,500 53	3,828,242 99	+ 500,257 54
	Entrate diverse straordinarie	3,253,496 57	3,804,636 99	— 551,140 42	9,803,225 16	(*) 10,774,055 34	— 970,830 18
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	3,367,115 69	3,443,174 05	— 76,058 36	7,257,089 28	8,290,400 57	— 1,033,311 29
	Totale . . . L.	97,998,341 56	96,344,422 12	+ 1,653,919 44	178,353,318 26	178,978,534 93	— 625,216 67
Pagamenti	Ministero delle Finanze . . . . L.	21,490,475 03	20,810,140 43	+ 680,334 60	64,145,265 10	70,149,930 39	— 6,004,665 29
	Id. di Grazia e Giustizia	2,007,064 79	2,021,834 56	— 14,769 77	3,911,720 94	3,799,761 38	+ 111,959 56
	Id. dell'Estero	359,953 90	364,063 96	— 4,110 06	655,722 09	704,788 94	— 49,066 85
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,540,802 09	1,729,560 74	— 188,758 65	2,961,648 07	2,928,591 65	+ 33,056 42
	Id. dell'Interno.	3,864,550 »	4,168,525 02	— 303,975 02	7,800,288 62	7,565,382 41	+ 234,906 21
	Id. dei Lavori Pubblici	11,051,736 82	9,866,287 46	+ 1,185,449 36	18,560,564 30	19,030,463 89	— 469,899 59
	Id. della Guerra	15,279,273 06	15,327,925 84	— 48,652 78	28,397,365 96	26,222,953 95	+ 2,174,412 01
	Id. della Marina	2,243,008 63	2,147,565 03	+ 95,443 60	4,399,511 96	4,535,112 80	— 135,600 84
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	796,339 02	693,603 85	+ 102,735 17	1,422,466 32	1,134,135 25	+ 288,331 07
	Totale . . . L.	58,633,403 34	57,129,706 89	+ 1,503,696 45	132,254,553 36	136,071,120 66	— 3,816,567 30
		+ 39,364,938 22	+ 39,214,715 23	+ 150,222 99	+ 46,098,764 90	+ 42,907,414 27	+ 3,191,350 63

(*) Dalle *Entrate diverse straordinarie* a tutto febbraio vennero dedotte lire 2,924,023 61 e portate in aumento alle *Entrate eventuali* a motivo che nel bilancio 1874 i profitti netti annuali della Cassa depositi e prestiti si aggregarono alle entrate eventuali, mentre nel 1873 facevano parte delle entrate diverse straordinarie.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, l'operazione annunziata con altro avviso del 1° marzo 1874, relativa alla 15ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, numero 3108.

Il risultato del sorteggio è consegnato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° aprile prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Generale Direzione, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande stesse potranno farsi pervenire alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione di mandati di pagamento, direttamente o per mezzo delle prefetture, sotto-prefetture o dei commissariati distrettuali.

Firenze, il 14 marzo 1874.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. Gasbarri.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 del decreto 28 luglio 1866, secondo le diverse combinazioni numeriche, sortite nell'estrazione del 14 marzo 1874.

Numero d'ordine degli estratti	Combinazioni estratte — Ruota 1ª	2ª	3ª	Risultato della combinazione		Quantità delle iscrizioni vincenti e designazione dei premi
						1 premio da lire 100,000.
1	173	99	90	1739990		L'iscrizione n° 1739990 ha vinto il premio di lire 100,000.
						2 premi da lire 50,000.
2	351	21	15	3512115		L'iscrizione n° 3512115 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	045	56	73	455673		L'iscrizione n° 455673 ha vinto un premio di lire 50,000.
						40 premi da lire 5000.
4	080	74	54	0807454	N°	36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 07454.
5	097	72	37	0977237	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 977237.
6	164	74	38	1647438	»	1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 1647438.
					N°	40
						100 premi da lire 1000.
7	103	65	24	1036524	N°	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 36524.
8	257	76	31	2577631	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 77631.
9	136	65	97	1366597	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 366597.
10	248	83	87	2488387	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 488387.
11	167	81	53	1678153	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 678153.
12	040	16	15	0401615	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 401615.
13	138	69	38	1386938	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 386938.
14	336	45	97	3364597	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 364597.
15	014	34	89	0143489	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 143489.
16	067	78	53	0677853	»	1 premio è vinto dall'iscrizione n° 677853.
17	057	33	20	0573320	»	1 premio è vinto dall'iscrizione n° 573320.
18	275	53	91	2755391	»	1 premio è vinto dall'iscrizione n° 2755391.
					N°	100
						200 premi da lire 500.
19	165	03	85	1650385	N°	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 50385.
20	067	46	02	0674602	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 74602.
21	003	51	17	0035117	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 35117.
22	166	07	91	1660791	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 60791.
23	167	43	43	1674343	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 74343.
24	313	44	29	3134429	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 134429.
25	244	53	33	2445333	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 445333.
26	132	12	22	1321222	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 321222.
27	158	23	26	1582326	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 582326.
28	163	50	80	1635080	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 635080.
29	108	37	83	1083783	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 083783.
30	174	59	37	1745937	»	1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 1745937.
31	247	92	99	2479299	»	1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 2479299.
32	232	97	13	2329713	»	1 premio è stato vinto dall'iscrizione n° 2329713.
					N°	200
						5359 premi da lire 100.
33	189	92	82	1899282	N°	3533 premi sono vinti dalle 3533 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 282.
34	099	91	35	0999135	»	353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 9135.
35	351	59	57	3515957	»	353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 5957.
36	092	22	25	0922225	»	354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 2225.
37	193	93	05	1939305	»	353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifra identiche alle finali 9305.
38	051	16	07	0511607	»	354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 1607.
39	280	39	65	2803965	»	36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 03965.
40	009	57	74	0095774	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 095774
41	039	65	90	0396590	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 396590.
42	211	17	56	2111756	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 111756.
43	182	80	49	1828049	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 828049.
44	017	26	79	0172579	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 172579.
45	207	64	32	2076432	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 076432.
					N°	5359

Recapitolazione dei premi.

N°		da lire			
N°	1	da lire	100,000	L.	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			L.	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, 14 marzo 1874.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. Gasbarri.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. Lubrano

PRONTUARIO riassuntivo dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella quindicesima estrazione, seguita il 14 marzo 1874, in ordine progressivo delle ultime tre cifre.

Cifre determinanti la vincita	Quantità dei premi vinti	Montare del premio	
828049	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 828049 - 1828049 e 2828049.
635080	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 635080 - 1635080 e 2635080.
3512115	1	50000	L'iscrizione numero 3512115 ha vinto un premio di lire 50,000.
35117	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 35117 - 135117 - 235117, ecc.
9135	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 9135 - 19135 - 29135, ecc.
678153	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 678153 - 1678153 e 2678153.
321222	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 321222 - 1321222 - 2321222 e 3321222.
2225	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 2225 - 12225 - 22225, ecc.
977237	3	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 977237 - 1977237 e 2977237.
282	3533	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 282 - 1282 - 2282, ecc.
2479299	1	500	L'iscrizione numero 2479299 ha vinto un premio di lire 500.
9305	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 9305 - 19305 - 29305, ecc.
573320	1	1000	L'iscrizione numero 573320 ha vinto un premio di lire 1000.
582326	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 582326 - 1582326 e 2582326.
445333	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 445333 - 1445333 - 2445333 e 3445333.
74343	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 74343 - 174343 - 274343, ecc.
50385	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 50385 - 150385 - 250385, ecc.
488387	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 488387 - 1488387 - 2488387 e 3488387.
2755391	1	1000	L'iscrizione numero 2755391 ha vinto un premio di lire 1000.
134429	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 134429 - 1134429 - 2134429 e 3134429.
076432	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 76432 - 1076432 - 2076432 - 3076432.
1647438	1	5000	L'iscrizione numero 1647438 ha vinto un premio di lire 5000.
07454	36	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 7454 - 107454 - 207454, ecc.
143489	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 143489 - 1143489 - 2143489 e 3143489.
36524	35	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 36524 - 136524 - 236524, ecc.
172579	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 172579 - 1172579 - 2172579 e 3172579.
396590	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 396590 - 1396590 - 2396590 e 3396590.
364597	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 364597 - 1364597 - 2364597 e 3364597.
366597	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 366597 - 1366597 - 2366597 e 3366597.
74602	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 74602 - 174602 - 274602, ecc.
1607	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 1607 - 11607 - 21607, ecc.
401615	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 401615 - 1401615 - 2401615 e 3401615.
77631	35	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 77631 - 177631 - 277631, ecc.
455673	1	50000	L'iscrizione numero 455673 ha vinto un premio di lire 50,000.
2329713	1	500	L'iscrizione numero 2329713 ha vinto un premio di lire 500.
111756	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 111756 - 1111756 - 2111756 e 3111756.
095774	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 95774 - 1095774 - 2095774 e 3095774.
083783	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 83783 - 1083783 - 2083783 e 3083783.
60791	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 60791 - 160791 - 260791, ecc.
677853	1	1000	L'iscrizione numero 677853 ha vinto un premio di lire 1000.
1745937	1	500	L'iscrizione numero 1745937 ha vinto un premio di lire 500.
386938	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 386938 - 1386938 - 2386938 e 3386938.
5957	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 5957 - 15957 - 25957, ecc.
03965	36	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 3965 - 103965 - 203965, ecc.
1739990	1	100000	Il numero d'iscrizione 1739990 ha vinto il premio di lire 100,000.

Avvertenze.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al n° 5780 precedono tre zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano, e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di centesimi 50; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio, *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n°   al n°); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere la firma del presentatore senza abbreviature. Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata e corrispondente cenno a tergo dell'istanza.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalle Casse del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che, a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, n° 3108, i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dal 1° al 10 marzo, scrive l'*Italia Militare*, dei militari del presidio di Roma 136 entrarono alle infermerie dei rispettivi corpi e 104 all'ospedale, numero che, ragguagliato alla forza media del presidio, equivale ad 1,25 per 1000 di forza.

— Nel *Giornale di Napoli* del 16 corrente si legge:

Venerdì 13, vigilia del giorno natalizio di S. M. il Re Vittorio Emanuele, festeggiato in tutta Italia come giorno di gioia nazionale, anche da noi vi fu una unanime e popolare dimostrazione di affetto. Alla sera in piazza del Plebiscito, sotto i balconi della Reggia, le musiche della Guardia Nazionale suonarono una serenata, alla quale si unirono gli applausi e gli evviva del gran popolo accorso, che domandava di vedere e di salutare il Re Vittorio Emanuele. Sua Maestà venne al balcone due volte a ringraziare e rendere il saluto. Vi furono altri battimani e si accesero fuochi di bengala, fino a che ad ora tarda, dopo che S. M. si fu mostrata una terza volta, l'affettuosa dimostrazione si sciolse. Notammo fra la gente accorsa egregi cittadini, deputati, uffiziali civili e militari, consiglieri comunali e provinciali, i quali vollero tutti cogliere la propizia occasione per fare una solenne manifestazione dei loro sentimenti e dei loro augurii, che sono i sentimenti e gli augurii di tutto il paese.

Ad un telegramma di felicitazioni ed augurii inviato dalla nostra Guardia Nazionale a S. A. R. il Principe Umberto in ricorrenza della festa di sabato, fu risposto ieri col seguente telegramma:

« Al generale Materazzo com. superiore la Guardia Nazionale di Napoli.

« S. A. R. il Principe di Piemonte fu sensibilissimo agli augurii e felicitazioni che ella ebbe a presentargli, e m'incarica esprimere tutti i suoi vivi ringraziamenti alla benemerita Guardia Nazionale di Napoli, ed alla S. V. Ill.ma. D'ordine di S. A. R. l'aiutante di campo

« De Sonnaz. »

— La *Gazzetta di Venezia* del 16 scrive che quella Giunta municipale, allo scopo di festeggiare il 25° anniversario dell'assunzione al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, ha deliberato che nel giorno 23 corrente sia fatta ai poveri della città la distribuzione di 6000 chilogrammi di farina gialla, e sieno corrisposte lire 300 alla Congregazione di carità per la istituzione delle sale da lavoro a macchina per le operaie. Ha inoltre disposto che nella sera del detto giorno venga illuminata straordinariamente la piazza di S. Marco, dove suoneranno le due bande musicali, militare e cittadina. Un indirizzo di felicitazione per la fausta ricorrenza sarà inoltre presentato in quel giorno a Sua Maestà.

— Il *Giornale di Sicilia* del 13 corrente scrive:

L'egregio professor Saverio Cavallari, direttore delle antichità di Sicilia, il quale trovasi attualmente occupato negli scavi in Selinunte, con lettera del 9 corrente ha dato notizia alla Commissione di antichità e belle arti di aver fatto una interessantissima scoperta a poche centinaia di metri all'occidente del *Selinus* nel vigneto di proprietà dei fratelli Messana. La scoperta è di un tempio tetrastilo di rigidissime forme antiche, i di cui pezzi architettonici sono conservatissimi.

— Il primo macello di carne da cavallo, dice la *France*, fu aperto a Parigi nel 1866. Nel 1867, da quel macello furono venduti 2152 cavalli; nel 1869 se ne vendettero 2758; nel 1872 se ne consumarono 5732, e 3977 nel 1873. Nelle provincie della Francia, il consumo della carne cavallina fu considerevole del pari che a Parigi.

— Scrivono da Mahé (una delle isole Seychelles) che, il 17 gennaio, il *Ducouëdic* trovò, sugli scogli dell'isola Alfonso, i naufraghi del vapore inglese *Dot*. Essi trovavansi su quegli scogli da ventitrè giorni, ed avevano operato da se medesimi il salvataggio delle valigie postali e del numerario che si trovavano a bordo del piroscafo naufragato.

— Scrivono al *Times* da Nuova York, che il governo degli Stati Uniti nominò una Commissione cui affidò l'incarico di esaminare le coste, e di studiare il modo di dare la maggiore estensione possibile al sistema delle stazioni di salvataggio, molte delle quali esistono già sulle coste della Nuova Inghilterra, di Long Island, di New Jersey e delle isole Caroline.

La Commissione esaminò tutte le coste, non escluse quelle del Pacifico e delle Laidi, e terminò la sua relazione raccomandando la creazione di 23 stazioni principali di salvataggio, di 22 stazioni con un battello di salvataggio, e di 5 case di rifugio.

La spesa totale è calcolata di 250,000 dollari. Sulle coste dell'Atlantico, il capo Henlopen, la foce della riviera Indiana nel Delaware, e le località di Chincoteague, di Hog Joland, di Sand-Shoals, e di Smith Island (nella Virginia) saranno stazioni principali. Sulla costa della Florida le quattro stazioni che troverannosi, una a 18 miglia di distanza dalla foce della riviera Indian, una a Gilbert-Bar presso Orange, una terza fra Hillsborangh e la foce della Nuova Riviera, e la quarta distante 10 miglia al sud della Nuova Riviera serviranno pure come case di rifugio.

Sul Pacifico saranno istituite sette stazioni principali di salvataggio, e le altre verranno disseminate sulle coste del lago.

I lavori per l'impianto delle nuove stazioni di salvataggio e le nuove case di rifugio debbono incominciare fra breve.

DIARIO

Si conferma che il signor Gladstone non pensa in modo alcuno di ritirarsi e di abbandonare la direzione del partito liberale. Ecco infatti la lettera che egli ha diretta, in data di Carlton a lord Granville, onde spiegargli le proprie relazioni col partito medesimo:

« Mio caro Granville! Alla riapertura del Parlamento io ho indirizzata una circolare ai deputati dell'opposizione liberale. Credo però necessario di spiegare a voi direttamente quello che non poteva fare allora stante la mia posizione individuale.

« Non credo di avere bisogno di dare spiegazioni del perchè io m'indirizzo di preferenza a voi.

« Indipendentemente da altre ragioni basti l'osservare che voi avete rappresentato per lungo tempo il partito liberale e il governo nella Camera dei lordi.

« Per molte ragioni a me personali, io non potei pensare ad un lungo e illimitato esercizio di servizio politico attivo. E io vorrei che i miei amici, insieme ai quali io ho tenuto in mano la direzione della cosa pubblica, si persuadessero che alla mia età io debbo riservarmi libertà completa di spogliarmi in tempo non remoto della responsabilità di capo del partito dell'opposizione.

« Il bisogno che io sento di riposo mi impedirà di prestare un servizio più che occasionale nella Camera dei comuni.

« Poco prima dello incominciare della sessione del 1875, io vedrò se potrò continuare a mettere le mie forze a disposizione del partito liberale come suo capo, oppure se dovrò domandare di essere esonerato dal servizio finora prestatogli.

« Che se tuttavia vi fosse ragionevole motivo di credere che, invece della linea di condotta da me di sopra indicata, fosse più vantaggioso, pel partito liberale, che io divenissi di subito un semplice suo membro e nulla più, io accetterei volontieri, e tosto, questa alternativa. Io continuerò a prendere quell'interesse che ho preso sinora pel benessere del partito. E se i gentiluomini che lo compongono volessero scegliere fin d'ora un capo o provvedersene uno anche *ad interim*, la persona designata avrebbe naturalmente da me tutta quell'assistenza e tutto quell'appoggio che sarà in mio potere.

« Credetemi, ecc. »

La Camera inglese dei comuni si è prorogata al 19 corrente. Il duca e la duchessa di Edimburgo hanno il giorno 12 fatto il loro ingresso solenne a Londra. Malgrado la nevicata, furono ricevuti splendidamente. Da Coburgo scrivono che la regina Vittoria, col duca e la duchessa di Edimburgo, faranno nel prossimo maggio una visita alla Corte ducale di Sassonia-Coburgo e che in tale epoca l'imperatore di Germania ed il principe ereditario si recheranno a Coburgo onde restituire al principe Alfredo e alla duchessa Maria la visita che questi hanno loro fatta a Berlino.

Le corrispondenze di Berlino dicono che si spera sempre che un compromesso possa intervenire fra il governo ed il Parlamento intorno alla più delicata delle questioni che sieno sottoposte alle deliberazioni delle Camera, la questione militare.

L'ultimo articolo della *Provinzial correspondenz* ha assodata questa speranza, poichè con un tale articolo il governo ha lasciato com-

prendere che egli agevolerà volontieri ogni soluzione per cui sieno tutelati i diritti del Parlamento e lascino al tempo medesimo il paese sufficientemente armato. La Commissione militare nella sua seduta del 12 aveva condotto a termine l'esame del progetto meno gli articoli riservati. Questi altri articoli erano stati messi all'ordine del giorno della seduta del 13. Il telegrafo ci ha già reso conto sommariamente dei risultati di quest'ultima seduta.

La mozione intesa ad ottenere che vengano posti in libertà i deputati socialisti Bebel e Liebknecht non fu, nella seduta del 12 del Parlamento prussiano, appoggiata che dai socialisti e da altri sei deputati, due dei quali tre particolaristi.

Questa volta non si trattava di un processo ancora pendente o di una istruzione giudiziaria cominciata, ma di un decreto giudiziario definitivo e già eseguito. I privilegi del Parlamento non erano adunque in questione. Recentemente, quando si trattò di un deputato clericale, condannato in prima istanza ad un anno di prigionia, il Parlamento ha votata la sospensione del processo.

Nella seduta del 13 corrente l'Assemblea di Versaglia, in seguito a due discorsi dei signori Paris e Mahy, venne respinta la proposta del sig. Bastide per una nuova soprattassa sullo zucchero.

Indi fu aperta la discussione sulla proposta di elevare il dazio di consumo sul sale.

Il signor Wolowski, in onta alla gran delicatezza della questione ed in onta agli infiniti pregiudizi dei quali è irta, parlò a lungo perchè il dazio di consumo sul sale venga elevato non di 10 a 15 franchi come propone la Commissione del bilancio, ma di 20 franchi. Questa proposta fu anche appoggiata dai signori Say e Tirard. Pel voto su questa questione venne domandato che si procedesse per squittinio segreto.

Intorno alla questione concernente la rettificazione delle circoscrizioni diocesane lungo la nuova linea di confine tra la Francia e la Germania, il *Moniteur Universel* scrive che i negoziati per questo oggetto comincieranno tra breve coi vescovi dei dipartimenti della frontiera e la corte del Vaticano. « Come dissimo già, scrive il foglio citato, il governo francese desidera vivamente di venire prontamente ad una soluzione. Giova, infatti, non dimenticare che se la quistione interessa ad un alto grado la Germania, interessa allo stesso modo, sebbene in minor grado, la Francia medesima. Mentre i vescovi di Nancy, di Verdun, di Saint-Dizier conservano una giurisdizione spirituale sopra dei territori che appartengono alla Germania, il vescovo di Strasburgo conserva, dal canto suo, una giurisdizione analoga sopra dei territori che sono rimasti francesi, come per esempio il circondario di Belfort. »

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che i gabinetti di Vienna e di Pietroburgo hanno indirizzate ai loro agenti diplomatici all'estero delle istruzioni affine di porli in grado di illuminare i governi presso ai quali sono accreditati sullo scopo del convegno dei due sovrani. « Questo dispaccio, per quel che ne sa il *Mémorial*, insiste sul carattere generale della politica di pace che non cessa di prevalere nei gabinetti di Vienna e di Pietroburgo e che essi intendono consolidare ognora più, dando maggiori sviluppi alle loro relazioni commerciali. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo la lettura di una proposizione di legge presentata dal deputato Minervini e ammessa dagli Uffizi, sopra le incompatibilità parlamentari, e dopo la votazione di ballottaggio per la nomina di altri otto commissari del bilancio, la Camera continuò la discussione dello schema portante modificazioni dell'ordinamento de' giurati e della procedura nei giudizi avanti alle Corti d'assise; alla quale presero parte i deputati Allis, Ercole, Palasciano, Romano, il relatore Puccioni e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Venne pure letto ed approvato l'indirizzo che la Camera ha deliberato di presentare a S. M. il Re in occasione del ventesimoquinto anniversario del suo regno.

Fu dichiarato vacante il collegio di Ciriè per la demissione data dal deputato Corrado.

E il Ministro delle Finanze fece infine l'esposizione delle condizioni in cui trovansi le pubbliche finanze, presentando:

La situazione del Tesoro al 31 dicembre 1873.

I bilanci di definitiva previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1874.

Gli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1875.

Un progetto di legge per lo stanziamento di somme occorrenti a pagare alcuni residui passivi dell'esercizio 1873 e precedenti.

Memore della fede invitta, del valore, dell'eroica costanza del Principe che dai lutti di Novara volle e seppe fare l'Italia libera ed indipendente, la Nazione tutta saluta e festeggia con novella e grandiosa manifestazione di riverenti affetti e inalterata devozione, nel prossimo 23 marzo, il dì avventuroso in cui si compie il ventesimoquinto anno dell'assunzione al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

Interpreti di questi sentimenti delle popolazioni le Rappresentanze delle Provincie e dei Comuni, hanno deliberato di presentarne a S. M., in quel giorno, le felicitazioni e i voti.

Pubblichiamo qui i nomi dei Consigli provinciali e dei Municipi, de' quali già ci vennero comunicate le deliberazioni:

Roma. — Il Consiglio provinciale, che si presenterà in corpo;

Il Consiglio municipale;

La Commissione degli spedali, rappresentata dal presidente e due deputati, il comm. Placidi e sig. Tommasini;

I Sindaci di Viterbo, Ceprano, Tivoli, Palestrina;

La Giunta municipale di Grottaferrata ha votato un indirizzo a S. M.

Torino. — Il Consiglio provinciale, rappresentato dal Prefetto presidente e dai deputati provinciali cav. Paolo Massa e conte Valperga di Masino.

Il Consiglio municipale, rappresentato dal Sindaco conte Rignon e due assessori.

Firenze. — Il Consiglio provinciale, rappresentato dal presidente conte Cambray-Digny, senatore del Regno, e marchese Alli-Maccarani.

La Giunta municipale, rappresentata dal Sindaco comm. Peruzzi e dai consiglieri marchese Alfieri di Sostegno e comm. Mantellini.

Palermo. — Il Consiglio municipale, incaricando il senatore Perez e i deputati al Parlamento della città, di rappresentarlo.

Genova. — Il Consiglio municipale rappresentato da una Deputazione.

Messina. — Il Municipio, delegati a rappresentarlo il senatore Caccia e il deputato al Parlamento, Tamajo.

Napoli. — Il Consiglio municipale rappresentato dal Sindaco e parecchi consiglieri.

Bari. — Il Consiglio provinciale, incaricando il suo Presidente di presentare un indirizzo a S. M.

Cosenza. — La Deputazione provinciale, delegando a rappresentarla presso S. M. i deputati al Parlamento cav. Vincenzo Sprovieri e Guglielmo Tocci.

Termini. — Il Municipio, delegando il Senatore Cosenz e i deputati Paternostro e Salemi-Oddo.

Milano. — La Giunta Municipale rappresentata dal Sindaco senatore Belinzaghi.

Campobasso. — La Deputazione provinciale, rappresentata dal Prefetto presidente e due deputati provinciali.

Ancona. — La Deputazione provinciale, delegando a rappresentarla i deputati al Parlamento della provincia.

Parma. — La Deputazione provinciale, rappresentata dal professore Costamezzana, senatore, dal deputato Piroli, e marchese Dalla Rosa.

Il Municipio di Parma.

I Municipi di Borgo San Donino e di Borgotaro, incaricando il primo il deputato Amore-Ronchey, il secondo il commendatore Torrigiani di presentare a S. M. un indirizzo.

Bologna. — La Deputazione provinciale presenterà un indirizzo a S. M.

Catania. — La Deputazione provinciale, rappresentata dal marchese di San Giuliano, senatore del Regno, comm. Luigi Gravina, professore cav. Salvatore Majorana-Calatabiano, cavaliere Mario Rizzari.

Foggia. — La Deputazione provinciale e la Giunta municipale hanno votato un indirizzo.

Pavia. — Il Municipio di Calcababbio, rappresentato dal senatore comm. Lauzi.

Il Senato del Regno,

La Camera dei Deputati presenteranno a S. M. un indirizzo.

Il Consiglio di Stato si presenterà in corpo.

MINISTERO DELL'INTERNO

I signori Sindaci e gli altri componenti le Deputazioni incaricate di felicitare S. M. il Re nella fausta ricorrenza del 25° anniversario della sua assunzione al trono, sono pregati di notificare il loro indirizzo, in Roma, al Gabinetto Particolare di S. E il Ministro dell'Interno per le occorrenti comunicazioni.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 marzo corrente alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 206 nel comune di Lari, provincia di Pisa, coll'aggio medio annuale lordo di lire 1188 80.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870 n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 1° marzo 1874.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 marzo 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 258 nel comune di Parma, provincia di Parma, coll'aggio medio annuale lordo di lire 3645 50.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 21 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione e servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 28 febbraio 1874.

Il Direttore: LONGA.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

MANTOVA, 16. — Ieri il parroco eletto fece il suo ingresso a S. Giovanni del Dosso. Lungo la via percorsa la folla gli fece un'accoglienza entusiastica.

L'ordine fu perfetto.

FIGUERAS, 15. — Le forze di Tristany furono battute (?) presso Tarragona. Egli fece rompere la ferrovia presso Calof.

Savalls ha sorpreso e fatto prigioniero il generale Nouvillas e la colonna che andava a soccorrere la città di Olot.

VIENNA, 16. — *Camera dei deputati.* — Prato presentò una proposta, nella quale chiede che si crei una Dieta particolare pel Tirolo meridionale, che sia indipendente dalla Dieta attuale che abbraccia tutto il Tirolo.

La Camera approvò in terza lettura la legge che regola i rapporti della Chiesa cattolica collo Stato.

S'incominciò quindi la discussione generale del secondo progetto confessionale che tende a regolare le prebende ecclesiastiche e le contribuzioni per il fondo religioso.

Parlarono sette oratori e tutti contro il progetto.

La discussione generale fu quindi chiusa.

CHISLEHURST, 16. — Il principe imperiale pronunziò un discorso nel quale ringraziò della fedeltà verso la memoria dell'imperatore. Disse che la coscienza pubblica vendica questa grande memoria; che il regno di suo padre fu una costante sollecitudine pel bene di tutti e che la sua ultima giornata sulla terra di Francia fu una giornata di eroismo e di abnegazione. Il principe soggiunse: « La Francia è inquieta perchè non conosce i suoi destini futuri. L'ordine è protetto dalla spada del duca di Magenta, antico compagno delle glorie e delle sventure di mio padre. La sua lealtà è per noi una garanzia ch'egli non lascierà esposto alle sorprese dei partiti il deposito che ha ricevuto.

« Ma l'ordine materiale non vuol dire sicurezza: l'avvenire resta ignoto; gli interessi si spaventano e le passioni possono abusarne. Per conseguenza una potenza irresistibile trascina l'opinione pubblica verso un appello diretto alla nazione. Il plebiscito è la salvezza e la forza del potere, è il grande partito nazionale che, senza riconoscere nè vincitori nè vinti, si eleva al disopra di tutti per riconciliarli. Quando sarà giunta l'ora, se un altro governo riunirà i suffragi della maggioranza, io m'inchinerò rispettosamente dinanzi alle decisioni del paese. Se il nome di Napoleone uscirà per l'ottava volta fuori delle urne popolari, io sono pronto di accettare la responsabilità che m'imporrebbe il voto della nazione. Riportate agli assenti il mio ricordo e alla Francia i voti di uno dei suoi figli. Il mio coraggio e la mia vita le appartengono. Iddio veglia sopra essa e le renderà la prosperità e la grandezza. »

CHISLEHURST, 16 — Il principe imperiale pronunziò il suo discorso con voce ferma e fu assai applaudito, specialmente quando parlò di Mac-Mahon.

Il principe ricevette molti indirizzi e mazzi di fiori recatigli dalle deputazioni.

La festa non fu turbata da alcun incidente.

Calcolasi che il numero dei francesi venuti dalla Francia ascenda a 5000.

I ricevimenti continueranno domani e verranno prese alcune decisioni circa la linea politica da seguirsi.

VERSAILLES, 16. — L'Assemblea nazionale respinse con 456 voti contro 113 l'emendamento di Pouyer-Quertier tendente ad anticipare il pagamento parziale della tassa sugli zuccheri.

Respinse pure con 410 voti contro 270 l'imposta sul sale.

PESTH, 16. — Il *Pester Lloyd* annunzia che la formazione di un gabinetto di coalizione incontra alcune difficoltà, cosicchè diviene assai improbabile. Sennyey sarebbe pronto ad entrare nel gabinetto, purchè Tisza accetti qualche portafoglio.

Il conte Andrassy è atteso questa sera.

Lonyay indirizzò ad Andrassy una lettera nella quale constata la necessità di mantenere assolutamente l'accordo del 1867.

BERLINO, 16. — Il Reichstag approvò i primi 5 paragrafi del progetto di legge sulla stampa, secondo le proposte della Commissione.

I dolori nevralgici di Bismarck sono diminuiti.

Il *Monitore Prussiano* pubblica la legge sul matrimonio civile.

È smentita la voce che il principe Federico Carlo abbia l'intenzione di fare un lungo viaggio.

Borsa di Firenze — 16 *marzo*.

Rend. ital. 5 0[0	69 15	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	23 01 1[2	contanti
Londra 3 mesi	28 82 1[2	»
Francia, a vista	114 75	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	890 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2136 1[2	fine mese
Ferrovie Meridionali	451 —	»
Obbligazioni id.	220 —	nominale
Banca Toscana	1512 —	fine mese
Credito Mobiliare	851 1[2	»
Banca Italo-Germanica	253 —	»
Banca Generale	— —	

Incerta.

Borsa di Londra — 16 *marzo*.

	14	16
Consolidato inglese	92 1[4	92 3[8
Rendita italiana	61 1[2	61 1[2
Turco	41 3[8	41 1[8
Spagnuolo	19 —	19 —
Egiziano (1868)	72 3[4	72 3[4

Borsa di Berlino — 16 *marzo*.

	14	16
Austriache	194 —	193 1[2
Lombarde	91 —	89 —
Mobiliare	139 —	136 3[4
Rendita italiana	61 1[4	61 5[8
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca	40 5[8	40 1[2

Borsa di Parigi — 16 *marzo*.

	14	16
Rendita francese 3 0[0	60 35	59 35*
Id. id. 5 0[0	94 65	94 40
Banca di Francia	3835 —	3840 —
Rendita italiana 5 0[0	62 25	62 07
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	340 —	340 —
Id. Vitt. Em. 1863	184 —	184 —
Id. Romane	69 —	68 50
Obbligazioni Romane	176 —	179 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 —	485 —
Azioni id. id.	— —	785 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 24	25 22 1[2
Cambio sull'Italia	13 1[8	12 7[8
Consolidati inglesi	92 1[4	92 1[4

* Cupone staccato.

Borsa di Vienna — 16 *marzo*.

	14	16
Mobiliare	231 50	228 —
Lombarde	154 75	150 50
Banca Anglo-Austriaca	137 50	136 25
Austriache	323 —	323 —
Banca Nazionale	965	972 —
Napoleoni d'oro	8 92	8 95
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	111 90	112 —
Rendita austriaca	73 85	74 05
Id. id. in carta	69 85	69 85
Banca Italo-Austriaca	41 —	40 25
Rendita italiana 5 0[0		— —

GRADUATORIE DEI FUNZIONARI GIUDIZIARI

Supplementi alla Gazzetta Ufficiale del Regno

Graduatorie speciali dei presidenti, vicepresidenti, giudici di tribunali, dei procuratori del Re e sostituiti, coll'aggiunta dei funzionari dei tribunali compresi nella graduatoria generale, al prezzo di . . . . . L. 1 00

Graduatorie speciali dei pretori, coll'aggiunta di quelli compresi nella graduatoria generale „ 1 00

Graduatorie speciali dei funzionari delle cancellerie e segreterie delle Corti di cassazione di Napoli, Palermo, Torino e Firenze e delle dipendenti Corti d'appello, coll'aggiunta dei funzionari delle cancellerie e segreterie presso le Corti di cassazione e di appello compresi nella graduatoria unica e nella generale . „ 2 50

NB. *Le graduatorie sono separatamente legate a fascicolo.*

Dirigere le domande affrancate e munite del corrispondente vaglia alla Tip. EREDI BOTTA.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 marzo 1874, ore 16 30.

Il barometro è sceso fino a 3 mm. Soffiano qua e là dei venti del nord forti. Il mare è grosso a Favignana ed agitato in alcuni punti del Mediterraneo inferiore e nel basso Adriatico. Pioggia a Bari. Cielo nuvoloso in Piemonte, a Venezia, nella Toscana e in molta parte dell'Italia meridionale. Ieri furonvi colpi di vento in molti luoghi. Stanotte soffiò un vento del nord fortissimo a Capo d'Armi. Tempo vario. Venti freschi e forti in poche stazioni.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 16 marzo 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	767 5	768 5	768 3	770 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 14 0 C. = 11 2 R. Minimo = 1 0 C. = 0 8 R. Magneti tranquilli e regolari.
Termometro esterno (centigrado)	2 2	12 0	13 8	8 5	
Umidità relativa	79	43	48	79	
Umidità assoluta	4 23	4 49	5 68	6 59	
Anemoscopio	N. 4	Calma	S. 3	S. 1	
Stato del cielo	9. bello	10. bello	8. piccoli cirri	6. nebbioso, strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 marzo 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	2 semest. 74	—	69 05	69 —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—		— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		—	— —	—	—	—	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	—	—
Detto stallonato	»		— —	—	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		— —	— —	— —	—	—	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 trimest. 74	537 50	522 —	521 —	—	—	—	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 60	73 55	— —	— —	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 90	73 85	— —	— —	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 35	72 30	— —	—	—		—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	— —	—		— —	—
Banca Romana	»	1000	1680	1675	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	— —	—	—
Banca Generale	»	500	—	— —	439 —	438 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	261 —	260 50	— —	— —	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	—		—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—			— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —					
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	—	— —	—	—	—	—	
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —			—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —		— —	—		
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	— —			— —	
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	— —		— —	—	—	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	—	— —		—		—	
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—			—		—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	—	00	— —	— —	—	—	—		
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	— —	— —	—	—	—	354
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	—	—	—		—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	— —	— —	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	—			—
Rendita Austriaca	—		— —	— —	—	— —	—		

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	—	— —
Bologna	30	—	—	— —
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	—
Napoli	30	— —	—	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	}	—	— —
Marsiglia	90	} 113 65	113 40	— —
Lione	90	} — —	—	—
Londra	90	28 82	28 78	— —
Augusta	90	— —	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —		—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 10	23 07	—
Sconto di Banca 5 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 1° semestre 1874 71 25, 27 1[2, 30 cont.; 71 30, 32, 35, 37 1[2 fine. — 2° semestre 1874 69.

Prestito Blount 73 90 cont.
Banca Generale 439, 438 75 fine.
Banca Italo-Germanica 261 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Febbraio 1874 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1873.

PROVINCIE	ANNO 1874	ANNO 1873	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	211,265 10	247,851 »	»	36,585 90
Ancona	81,161 01	86,708 60	»	5,547 59
Arezzo	57,926 »	53,564 10	4,361 90	»
Ascoli Piceno	35,517 80	39,088 85	»	3,571 05
Aquila	42,556 44	43,747 75	»	1,191 31
Avellino	33,553 25	36,919 90	»	3,366 65
Bari	160,094 01	148,722 80	11,371 21	»
Belluno	34,237 96	28,786 »	5,451 96	»
Benevento	22,333 60	22,823 50	»	489 90
Bergamo	154,398 10	191,744 35	»	37,346 25
Bologna	224,633 »	205,234 15	19,348 85	»
Brescia	174,404 70	188,767 85	»	14,363 15
Cagliari	135,884 91	131,914 55	3,970 36	»
Campobasso	42,577 30	58,876 40	»	16,299 10
Caserta	194,057 70	235,578 »	»	41,520 30
Catanzaro	56,100 95	78,623 53	»	22,522 58
Chieti	50,138 78	61,557 40	»	11,418 62
Como	161,083 20	170,590 65	»	9,507 45
Cosenza	67,098 90	72,957 40	»	5,858 50
Cremona	132,976 70	135,774 65	»	2,797 95
Cuneo	191,938 24	204,918 30	»	12,980 06
Ferrara	154,562 15	139,431 10	15,131 05	»
Firenze	454,671 55	414,094 08	40,577 47	»
Foggia	92,434 70	103,433 20	»	10,998 50
Forlì	91,492 60	93,100 50	»	1,607 90
Genova	438,746 32	426,747 06	11,999 26	»
Grosseto	57,714 »	51,806 50	5,907 50	»
Lecce	117,573 10	131,018 15	»	13,445 05
Livorno	136,531 10	105,036 »	31,496 10	»
Lucca	117,451 90	123,644 50	»	6,192 60
Macerata	53,272 30	47,092 65	6,179 65	»
Mantova	130,430 90	135,168 80	4,271 10	»
Massa Carrara	56,634 20	53,036 45	3,597 75	»
Milano	566,619 76	549,101 67	17,518 09	»
Modena	101,574 70	93,645 10	2,929 60	»
Napoli	600,307 54	632,456 35	»	32,148 81
Novara	224,933 30	227,881 63	»	2,948 33
Padova	187,092 »	169,885 55	17,206 45	»
Parma	115,121 10	106,162 10	8,959 »	»
Pavia	169,477 99	229,904 15	»	59,426 16
Perugia	145,121 55	143,184 65	1,936 90	»
Pesaro e Urbino	44,875 13	46,095 75	»	1,220 62
Piacenza	87,023 70	81,668 70	5,355 »	»
Pisa	155,202 75	148,558 25	6,644 50	»
Potenza	77,964 76	49,984 55	27,980 21	»
Porto Maurizio	61,425 20	92,348 10	»	30,922 90
Ravenna	97,296 »	103,621 95	»	6,325 95
Reggio Calabria	73,657 50	78,616 55	»	4,959 05
Reggio Emilia	73,229 30	70,076 91	3,152 39	»
Roma	520,000 43	506,169 61	13,830 82	»
Rovigo	139,375 31	119,898 50	19,476 81	»
Salerno	106,448 11	117,630 45	»	11,182 34
Sassari	67,265 36	63,868 35	3,397 01	»
Siena	57,357 50	59,264 25	»	1,906 75
Sondrio	21,013 90	22,384 55	»	1,370 65
Teramo	29,355 30	30,291 30	»	936 »
Torino	462,582 66	435,844 77	26,737 89	»
Treviso	94,497 56	94,376 40	121 16	»
Udine	193,346 28	177,300 50	16,036 78	»
Venezia	249,789 19	243,229 60	6,559 59	»
Verona	181,711 90	176,796 80	4,915 10	»
Vicenza	121,098 40	108,840 50	12,257 90	»
L.	9,229,065 65	9,281,495 26	358,678 36	411,117 97
Si defalca l'aumento	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	358,678 36
Resta la diminuzione del febbraio 1874	. . . . . .	. . . . . .	. . . . . .	52,439 61
Prodotti del gennaio	9,224,580 09	8,341,634 03	882,946 06	
Defalcasi la diminuz.	. . . . . .	. . . . . .	52,439 61	
TOTALE	18,453,635 74	17,623,129 29	830,506 45	

Firenze, 13 marzo 1874.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato*
A. DI COSSILLA.
VERDURA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 1° *tronco della via provinciale Braccianese Claudia dalla Cassia presso la Storta al confine del circondario di Civitavecchia per il quadriennio dal* 1° *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

AVVISO D'ASTA — 2° esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 21 del corrente mese, alle ore 11 antimerid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione quadriennale di detta strada sull'annuo canone di L. 8923 32, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda L. 600 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 3000 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dalla Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 31 del corrente mese.

Roma, 11 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1516

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 1° *al* 7 *Marzo* 1874. 1497

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	609	475	139,260 29	118,277 68
Depositi diversi	198	96	90,420 37	110,750 66
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»		20,747 78	298 29
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»		31,000 »	1,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»		»	»
Somme	. . . . . .	. . . . .	281,428 44	230,326 63

Bando per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Valerio Cappelle, domiciliato in Roma ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore avv. Carlo Kambo.

In danno di Fulvio e Giuseppe Bernola domiciliati in Ferentino.

In seguito del pignoramento fatto notificare ai debitori suddetti nel giorno 10 decembre 1870, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone il 9 gennaro 1871.

In adempimento della sentenza del tribunale civile di Frosinone pubblicata li 30 decembre 1872, notificata li 6 febbraro 1873, usciere Pizzutelli, annotata nell'ufficio delle ipoteche di Frosinone li 11 febbraro 1873 in margine alla trascrizione dell'atto di pignoramento al n. 44, art. 54 dal conserv. Bruni.

In virtù dell'ordinanza del sig. presidente del tribunale di Frosinone, in data 4 marzo 1874,

Si fa noto che nel giorno 27 aprile 1874, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze del detto tribunale, saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente i seguenti beni stabili:

1° Terreno montuoso interamente olivato con due case rurali, posto nel territorio di Ferentino, in contrada Ajelle e Pietrapiata, ai numeri di mappa 91, 92, 93, confinante la strada a due lati, Confraternita dello Spirito Santo, Vincenzo Bettoni, Monastero di Santa Chiara, Vincenzo Ceccarelli, e fosso Ajelle, della superficie di ettari 174, ari 8, e m. q. 51, gravato del canone annuo di lire 27 41 a favore di Pio Rossi Isabelli, stimate lire 18,634 10 giusta la perizia giudiziale esistente in atti.

2° Casa posta in Ferentino, nella via Consolare da cielo a terra, distinta in mappa coi numeri 330, 331 e 332, composta di pianterreno e due piani superiori con soffitta in parte morta ed in parte abitabile, confinante con Vittorio Adesse, via delle Mura, beni del Monastero di Santa Chiara, Angelo Angelisanti e strada Consolare con orto annesso, distinto col n. 228, della superficie di ari 8, centiare 75, del prezzo di lire 20,149 99, come dalla perizia suddetta.

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

I. Sarà fatta a corpo e non a misura e senza alcuna garanzia rispetto alla quantità superficiale.

II. I fondi saranno venduti con tutti i diritti di servitù sì attive che passive ad essi inerenti.

III. La vendita sarà fatta in due distinti lotti sul prezzo di stima assegnato dalla perizia giudiziale.

IV. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie imposte e da imporsi saranno a carico dell'acquirente, come ancora il canone a favore di Pio Rossi, e le spese dell'incanto comprese le successive a forma di legge.

Chiunque vorrà accedere od offrire, dovrà depositare in cancelleria il decimo del prezzo assegnato a ciascun lotto, e più l'importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione in lire 200 per ciascun lotto.

A tenore poi della sentenza di vendita, è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente bando a depositare le loro domande di collocazione ed i documenti giustificativi nella cancelleria di questo tribunale, e per le operazioni della graduazione è stato delegato il giudice signor avv. Vivenzio Puccini.

Frosinone, li 7 marzo 1874.

FESTA CAMPANILE canc. reggente.
1578 AVV. CARLO KAMBO procuratore.

DELIBERAZIONE. 1566
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli in prima sezione nel 4 marzo 1874 ha resa la seguente deliberazione:

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano che l'annua rendita di lire 425 contenuta nel certificato del Debito Pubblico italiano 5 0/0 in testa di Andreini Luca fu Antonio, n. 19804, e di posizione 6953, venga divisa nel modo seguente:

1° Intestare annue lire cento di rendita in favore di Barbara Andreini fu Antonio col vincolo dotale sotto l'amministrazione del marito sig. Giorgio Oliviero;

2° Intestare l'annua rendita di lire settantacinque in favore di Gaetano, Gaetana ed Adele Eraclio fu Domenico col vincolo pupillare sotto l'amministrazione della loro madre Francesca Cirillo;

3° Tramutare le rimanenti lire duecentocinquanta di annua rendita in cartelle al portatore, da consegnarsi lire venticinque di annua rendita a Francesca Cirillo; lire cento di annua rendita ad Enrico Garofalo; lire cento di annua rendita ad Antonio, Luigi, Carlo e Beatrice Andreini; lire quindici di annua rendita a Giulia Gelanzè, e le residuali lire dieci all'agente di cambio e trasferimenti sig. Alberto Prisco, perchè le venda, e dal prezzo ne paghi il capitale corrispondente a lire due di rendita libera ad Enrico Garofalo; altro simile capitale di lire due di rendita libera ad Antonio, Luigi, Carlo e Beatrice Andreini; altro simile capitale di lire due di rendita libera a Giulia Gelanzè: altro capitale di lire due di rendita col vincolo dotale a Barbara Andreini fu Antonio moglie di Giorgio Oliviero, e l'altro capitale di lire due di rendita col vincolo pupillare a Gaetano, Gaetana ed Adele Eraclio fu Domenico sotto l'amministrazione di detta loro madre Francesca Cirillo.

Napoli, 13 marzo 1874.

AVV. GIOVANNI LICCIOLI.

ESTRATTO 1507
dal suo originale che si conserva nella cancelleria della Corte d'appello di Catania, sezione civile.
(1ª *pubblicazione*)

La Corte d'appello di Catania, sezione civile, composta dai signori:

Comm. Camillo Longo primo presidente, cav. Andrea Gallo, cav. Giuseppe Amato, cav. Raffaele Moscuzza, cav. Agostino Cataula, consiglieri, assistita dal vicecancelliere sig. Vincenzo Nicolosi, ha emesso il seguente decreto:

Sull'adozione del sig. Pietro Marano da Catania in persona dei sigg. Paolo e Nunzio fratelli Consoli, figli di Vincenzo, da Catania,

Veduto l'atto di adozione fatto il 14 scorso gennaro, registrato al n. 246;

Veduti i documenti presentati;

Vedute le informazioni assunte;

Inteso il Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere signor Gallo;

Veduti gli articoli duecentotredici e seguenti Codice civile,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione del sig. Pietro Marano da Catania in persona di Paolo e Nunzio fratelli Consoli, figli di Vincenzo, pure da Catania;

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala comunale di questa città, nella sala d'udienza del tribunale civile e correzionale ed in quella della Corte d'appello di questa;

Sarà inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nel giornale ufficiale del Regno.

Così deciso in camera di consiglio oggi li 21 febbraio 1874.

Il primo presidente firmato C. Longo.

Il vicecancelliere firmato Vincenzo Nicolosi.

Numero 789 della quietanza, specifica, diritto L. 6, carta L. 1 20, reg. e rep. L. 2 60, totale L. 9 80. Per copia conforme rilasciata a richiesta dal procuratore legale signor Mario Maugeri Paolo.

Oggi in Catania li 24 febbraio 1874.

Il vicecancelliere Andrea Di Lorenzo.

Numero 797 della quietanza, specifica, carta L. 1 20. Per n. 3 facciate lire 1 50, reg. e rep. L. 2 60. Totale L. 5 30, Di Lorenzo.

Spedita da me

MARIO MAUGERI PAOLO proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Si avverte il pubblico che nell'Intendenza di Finanza in Torino, alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 marzo corrente, si terrà avanti il signor intendente il primo incanto col metodo della candela vergine per l'accollo delle opere e provviste per la manutenzione dei fabbricati di uso o di proprietà demaniale in Torino, in base ai capitolati generale e speciale, ed all'elenco dei prezzi delle mercedi, dei materiali e delle opere di costruzione, approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici ed ammessi dal consiglio di Stato in adunanza 25 febbraio 1874.

La decorrenza dell'appalto è segnata dalla data di approvazione del relativo contratto, e la scadenza è fissata al 31 dicembre 1878.

La cauzione provvisoria d'asta è fissata in L. 1500, e quella definitiva per garanzia del contratto in L. 5000. — Entrambe potranno prestarsi o in numerario od in titoli dello Stato al valor di Borsa.

Gli accorrenti per essere ammessi a far partito devono presentare un certificato di buona condotta od altro rilasciato da un ingegnere e confermato da una prefettura o sottoprefettura per comprovare come egli abbia le qualità e le cognizioni necessarie per assumere tale impresa. Entrambi di data recente. Chi in precedenti imprese si fosse reso colpevole di negligenze e mala fede non sarà ammesso a concorrere.

Le offerte di ribasso dovranno farsi di un tanto per cento non inferiore a centesimi 25 e si intenderanno applicabili a tutti indistintamente i prezzi portati nell'elenco generale tanto a corpo che a misura. La scadenza dei fatali per lo aumento non inferiore al ventesimo al prezzo di primo deliberamento è fissato per il mezzodì del giorno 3 aprile prossimo.

Le spese tutte di stampa, contratto, incanti, bollo, registro, ecc., sono a carico del deliberatorio.

Torino, 14 marzo 1874.

1589 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

SOCIETÀ ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
in Bergamo

Di conformità al disposto dell'art. 26 dello statuto sono convocati gli azionisti in assemblea ordinaria presso la sede della Società in Bergamo nel giorno 31 corrente mese, alle ore 11 ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Rapporto dei revisori;
3° Approvazione del bilancio 1873;
4° Nomina di cinque amministratori scadenti per anzianità;
5° Nomina di tre revisori del conto 1874.

AVVERTENZE.

Per avere accesso all'assemblea deve farsi il deposito di almeno cinque azioni presso il Credito Milanese in Milano o presso la Società in Bergamo entro il giorno 21 corrente mese, ritirando lo scontrino ed il biglietto d'ammissione indicanti il numero delle azioni depositate.

Dal giorno 31 corrente in avanti si renderà il deposito contro consegna dello scontrino.

L'azionista avente diritto di votare può farsi rappresentare da altro azionista egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso sul viglietto d'ammissione.

Cinque azioni danno diritto ad un voto; nessuno può avere più di dieci voti qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di quindici azionisti e che sia rappresentato almeno il quinto del capitale sociale.

Bergamo, 10 marzo 1874.

Pel Consiglio d'Amministrazione
1517 *Il Direttore:* G. PICCINELLI.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
ASSEMBLEA GENERALE

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione i signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti correnti sono convocati in *assemblea generale ordinaria* il giorno 14 aprile p. v., alle ore 12 meridiane.

L'assemblea generale avrà luogo presso la sede di Padova, nel locale della Banca, via Selciato del Santo, 4370, e tratterà e delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1873.

2° Relazione dei censori.

3° Approvazione del bilancio e fissazione del dividendo sulle azioni.

4° Nomina di undici consiglieri in sostituzione di quelli uscenti per anzianità a termini dell'art. 32 dello statuto sociale.

5° Nomina di 3 censori per l'esercizio 1874 a termini dell'art. 44 dello statuto.

Il deposito delle azioni per avere il diritto d'intervenire all'assemblea generale dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 24 dello statuto, non più tardi del 4 aprile p. v.:

a Padova, presso la sede della Banca Veneta,
a Venezia idem
a Milano, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti.

Padova, marzo 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Principe GIUSEPPE GIOVANELLI.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 16. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di n. 15 azioni depositate nella Cassa della Società almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea, i certificati e titoli al portatore, dei quali non siano state interamente pagate le rate scadute.

Art. 18. Ogni quindici azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare; e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di 3 voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita, quando vi concorrano tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 21. I depositanti o creditori in conto corrente potranno farsi rappresentare per mezzo di loro espressi delegati all'assemblea ordinaria generale, nella quale sarà deliberato sul bilancio della Società.

Il Consiglio d'amministrazione stabilirà di volta in volta le norme per la loro ammissione.

Essi per altro non avranno voto deliberativo.

Sarà in facoltà dei detti delegati di nominare persona che, in unione ai censori, proceda alla verifica del bilancio medesimo.

Art. 25. Qualora dopo una prima convocazione, sia ordinaria che straordinaria, gli azionisti presenti all'adunanza non rappresentassero il numero delle azioni di cui all'articolo 20, si farà una seconda convocazione che verrà annunciata al pubblico mediante pubblicazione nei giornali ufficiali sopradetti, dieci giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Le deliberazioni prese in questa seconda assemblea saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Però non si potrà deliberare che sulle materie poste all'ordine del giorno per la prima convocazione. 1619

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
MANIFESTO.

Il Consiglio comunale della città di Casale Monferrato con sua deliberazione del 6 corrente mese ha deciso di ritirare i *Biglietti fiduciari* da 1 lira, da 50 e da 20 centesimi stati emessi per far fronte ai suoi passati impegni, ed ha quindi stabilito che abbia a cessare la circolazione dei medesimi nel termine di un mese dalla data del presente.

Il sindaco sottoscritto, in base a quanto sopra, deduce a pubblica notizia che i possessori dei detti biglietti fiduciari potranno presentarli nel termine susseguente alla Cassa dell'esattoria municipale e in tutte le sedi delle Banche unite per ottenervi il cambio in moneta legale.

Casale, li 12 marzo 1874.

1567 *Il Sindaco:* A. OGGERO.

AVVISO 1605
IMPRESA DELL'ESQUILINO.

Presso la Direzione dell'Impresa dell'Esquilino in Roma dal 26 del corrente marzo a tutto il 3 del prossimo aprile è aperto il concorso all'appalto per la costruzione di cinque fabbricati, escluse le opere di finimento indicate nel relativo capitolato.

Roma, 17 marzo 1874. LA DIREZIONE.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione di questo tribunale civile del dì 31 gennaio 1874 si è disposto quanto appresso:

Il tribunale civile di Cosenza, 2ª sezione, procedendo in camera di consiglio, ed in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero, sulla relazione del giudice signor Casciaro, ordina che la Cassa dei depositi e dei prestiti paghi liberamente all'avvocato signor Nicola Catanzaro da Catanzaro, nella qualità di procuratore, le lire tremila dovute agli eredi del fu Mari 1° Giuseppe del corpo dei Reali carabinieri, giusta la cartella di deposito rilasciata in Torino a' 20 marzo 1861, n. 16301.

Così deciso li 31 gennaro 1874 dai signori cav. Vincenzo Nicolai vicepresidente, Giuseppe Andrea Casciaro giudice, e Raffaele Silvagni aggiunto giudiziario.

Cosenza, li 6 febbraio 1874.

Per copia conforme
979 Il proc. MICHELE RANIERI.

AUTORIZZAZIONE. 1087
(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia che, con ordinanza del tribunale civile di Torino 19 gennaio 1874, autentica Pianzola vicecancelliere, venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico di operare il tramutamento dell'annua rendita nominativa di lire quarantacinque, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, come da certificato d'iscrizione 8 marzo 1868, n. 120834, a favore delli minori Catterina ed Agostino Porchietti fu Ignazio, deceduti nello scorso 1873, in egual rendita al portatore, da ripartirsi in due parti uguali fra li Carolina Beltramo fu Francesco vedova di Ignazio Porchietti e Bartolomeo Scarafia di Francesco, residenti questi a Moretta e quella in Torino, nella provata loro qualità di unici eredi superstiti delli sovra nominati minorenni fratello e sorella Porchietti.

Torino, 20 febbraio 1874.

Not. VINCENZO SACHERI proc. speciale.

SENTENZA DI FALLIMENTO.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

La seconda sezione del tribunale civile di Catanzaro, con le funzioni di tribunale di commercio — composta dei signori Enrico Molè vicepresidente; Giovanni Romeo e Domenico Andreassi giudici, con l'assistenza del sig. Francesco Cucurullo vicecancelliere — ha emesso la seguente sentenza di fallimento contro il sig. Gio. Battista Grande fu Tommaso, negoziante di chincaglie e generi diversi con magazzino nella piazza di questa città, dietro sua dichiarazione.

Il tribunale provvede come segue:

a) Dichiara fallito il signor Giovanni Battista Grande fu Tommaso, negoziante di chincaglie e generi diversi con magazzino nella piazza di Catanzaro;

b) Delega il giudice signor Domenico Andreassi alla procedura di fallimento;

c) Ordina l'apposizione dei sigilli coerentemente alle disposizioni degli articoli 562 e seguenti del Codice di commercio, e commette questa operazione al pretore di Catanzaro;

d) Nomina l'avv. signor Fedele Rabe di questa città per sindaco provvisorio del fallimento;

e) Stabilisce il giorno ventiquattro andante marzo alle ore 10 antimeridiane per la riunione dei creditori davanti il giudice delegato nel fine di nominarsi i sindaci definitivi.

Riserba ogni altro provvedimento anche sull'arresto.

Così deciso a sei marzo 1874 in Catanzaro.

E. Molè - G. Romeo - D. Andreassi - F. Cucurullo.

Catanzaro, 9 marzo 1874.

Per estratto conforme.

Il cancelliere del tribunale
1543 CAMILLO VACCARI.

AVVISO. 1343
(2ª *pubblicazione*)

Si previene chiunque possa avere interesse che il R. tribunale civile e correzionale di Lecco, provincia di Como in Lombardia, con decreto 31 gennaio 1874, n. 23 R. R., accordò ai signori Luigi, e Carlo fratelli Ferrario di Milano con eletto domicilio in Lecco presso l'avvocato Bartolomeo Spini, via Mascari, num. 30, quali riconosciuti eredi del defunto loro fratello Francesco Ferrario fu Paolo, il rilascio delle qui sotto elencate obbligazioni del Debito Pubblico del Regno d'Italia relative al Prestito nazionale 1866, coi relativi tagliandi, e cartelle di premio che trovansi depositate presso la R. Cassa dei depositi e prestiti a cauzione del prezzo degli immobili stati alienati mediante asta giudiziale dallo Amministratore della Massa concorsuale dei creditori verso l'oberato Riva Gaetano di Mondonico, circondario di Lecco, ed acquistati dal prefato Francesco Ferrario fu Paolo.

Il presente avviso si pubblica per gli effetti del chiesto rilascio delle seguenti obbligazioni, e relativi tagliandi e cartelle, cioè:

1. Il n. 351989 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1969881 al num. 1969890;

2. Il n. 317584 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1725831 al num. 1725840;

3. Il num. 351988 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1969871 al num. 1969880;

4. Il num. 351183 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1961841 al num. 1961850;

5. Il num. 351184 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1961831 al num. 1961840;

6. Il num. 377587 per italiane lire 2000 coll'inscrizione dal num. 2251721 al num. 2251740.

Lecco, li 3 marzo 1874.

AVV. BARTOLOMEO SPINI.

1ª PUBBLICAZIONE 1618
a senso dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Dietro ricorso sporto dalli signori cav. Valletti Maurizio, Illuminata e Teresa fratello e sorelle fu Giuseppe; Valletti Giuseppe, altro Maurizio, Emilia e Teresa fratelli e sorelle fu Secondo, domiciliati in Torino, nella loro qualità di eredi per legge del loro rispettivo fratello e zio Valletti Siagrio, il tribunale civile e correzionale di Torino, il nove volgente mese, pronunciò il seguente decreto:

Il tribunale in camera di consiglio,

Udita la relazione del ricorso, dei titoli ed annessi documenti;

Previe le volute pubblicazioni prescritte dall'articolo 89 del regolamento relativo alla legge per l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato,

Autorizza lo svincolo definitivo di ogni annotazione d'ipoteca di cui trovasi gravato il certificato indicato in ricorso col n. 83362, inscritto a favore dell'in ora defunto Valletti Siagrio fu Giuseppe, dell'annua rendita di lire 250, rilasciato li 12 aprile 1864, e gravato d'annotazione d'ipoteca per la cauzione del detto titolare, nella sua qualità in allora di cassiere ai rinnovamenti presso il Monte di Pietà di Torino;

Manda alla stessa Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di operare effettivamente e di convertire detto certificato in semplice cartella al portatore senza alcun vincolo di sorta, con fare di tutto risultare, mediante semplice annotazione sui suoi registri nelle solite forme, a senso delle relative deliberazioni, l'una della stessa Opera Pia di San Paolo contenuta in verbale delli 2 gennaio ultimo scorso; l'altra della Deputazione provinciale di Torino delli 26 stesso mese al ricorso unite;

Per essere quindi il ricavo di detta rendita diviso in quattro parti eguali da assegnarsene l'una, cioè, al cav. Maurizio, l'altra a favore dell'Illuminata, la terza a favore della Teresa fu Giuseppe, fratello e sorelle germani del defunto Siagrio Valletti; la quarta ossia l'ultima in fine a suddividersi per eguali parti e porzioni a favore degli altri Giuseppe, Maurizio, Emilia moglie di Paolo Musso, Teresa consorte di Emilio Boccardo altri fratelli e sorelle Valletti, assistite le due ultime ed autorizzate dai detti rispettivi loro mariti, tutti maggiori d'età, coricorrenti, domiciliati in Torino, quali coeredi e rappresentanti questi ultimi il loro padre altro fu Secondo Valletti, questi anche germano del nominato Siagrio Valletti;

Commettendo per ogni atto opportuno il signor Bartolomeo Toscanelli Regio agente di cambio accreditato presso la stessa Amministrazione del Debito Pubblico, con incarico al medesimo di addivenire all'effettiva alienazione della corrispondente cartella a rilasciarsi come sovra semplicemente al portatore, per essere quindi l'intiero ricavo versato a mani di ogni singolo dei coricorrenti aventi diritto alla proporzione sovra accennata e corrispondente alle rispettive quote ad ognuno di essi come avanti devolute e spettanti;

Con ogni facoltà necessaria ed opportuna, il tutto nei termini e nella conformità richiesta.

Torino, li 9 marzo 1874

Firmato all'originale: Bodo vicepresidente — Sottoscritto: Pianzola vicecancelliere.

Per copia conforme
FERRERO IGNAZIO REMIGIO proc. capo.

AUTORIZZAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Biella in data 15 dicembre 1873 venne autorizzato il tramutamento al portatore del certificato nominativo del consolidato cinque per cento, intestato alla deceduta Torello Maria, nubile, fu Carlo, col numero undicimila cinquecento quindici (11515), della rendita di lire ottantacinque (85).

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, e del relativo regolamento all'art. 89 e successivi.

1076 GIUSEPPE CAMANDONA.

AVVISO. 1606

Si deduce a pubblica notizia che col giorno 26 del corrente marzo va a spirare il termine di giorni trenta prefisso con l'avviso del 24 febbraio prossimo passato per dare l'offerta d'aversi in considerazione, e nel modo in detto avviso stabilito per l'acquisto dell'utile dominio del terreno posto fuori Porta del Popolo, sulla via dell'Acqua Acetosa, passato l'Arco Oscuro, della superficie di metri 54,000 (cinquantaquattromila), confinante marchese Sacchetti, Silvestri, via dell'Acqua Acetosa, strada dei Monti Parioli e prossimo alle Fabbriche costruite dalla Famiglia Reale.

Roma, dal mio studio, via degli Uffizi dell'E.mo Vicario, numeri 38 e 39.

D. ENRICO CAPO notaro.

AVVISO.
1575
(1ª *pubblicazione.*)

Il tribunale civile di Roma con ordinanza del 14 gennaio 1874 ha dichiarato che la rendita pubblica intestata al cav. Gio. Battista Prieri, iscritta al certificato n. 56428, della rendita di L. 645, appartiene al padre Girolamo Prieri exgenerale del soppresso ordine Carmelitano Calzato.

Chiunque avesse motivi da opporre alla disposizione suddetta potrà presentare le sue ragioni alla cancelleria del tribunale suddetto.

Roma, li 14 marzo 1874.

DECRETO.
1339
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Este, deliberando in camera di consiglio composta dei signori Rinaldo Fabris presidente, Silvestri Antonio e Quaggiotti Annibale giudici,

Sul ricorso dei fratelli dott. Francesco e dott. Giacinto Foratti fu Bortolo di Montagnana:

Esaurite le pratiche di legge;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato D, 102, 103, 106 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943,

Dichiara

Spettare ad essi fratelli Foratti dottor Francesco e dott. Giacinto quali eredi per successione legittima del loro padre Bortolo, morto intestato in Montagnana nel circondario di questo tribunale nel 1° gennaio 1872, il diritto ad esigere in parti uguali fra loro la somma di lire italiane 455 79, esistente nella Cassa de' depositi e prestiti in Firenze, portata dalla polizza 12 ottobre 1872, n. 27780, somma che fu depositata dal Ministero dei Lavori Pubblici per indennità dovuta alla ditta Bortolo Foratti fu Francesco per espropriazione in causa del lavoro a difesa dell'argine sinistro dell'Adige, in circondario di Este; rimessi i ricorrenti all'ulteriore esaurimento di quanto è disposto dagli articoli 111, 112 del succitato regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

Este, li 21 febbraio 1874.

FABRIS, presidente.
L. VALENTI cancelliere.

N. 33, reg. 15. DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione II promiscua, in camera di consiglio composta dai signori:

Dott. Raffaele Savonarola G. ff. di presidente; dott. Francesco Clerici giudice; dott. Paolo Valle id.;

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice Clerici colla lettura del ricorso ed allegati;

Considerato che dai dimessi atti di ultima volontà della Francesca Oldani Larini ressasi defunta al giorno 13 novembre 1864, e dai pure dimessi atti di notorietà 24 marzo 1872 eretto nella Regia Pretura di Abbiategrasso (registrato con marca da cent. 50 annullata), 29 agosto 1873 erette nella R. Pretura di Binasco (registrato come sopra) e 4 agosto 1871 eretto nella R. Pretura del mandamento 1° di Pavia (registrato come sopra) è comprovato il diritto negli istanti a succedere alla suddetta;

Ommesso.

Ritenuta la competenza di questo tribunale;

Osservato che fra gli enti a dividersi vi è il certificato n. 30202, della rendita di lire 2500, intestato alla defunta e vincolato a garanzia di contratto d'affitto col Collegio della Guastalla in Milano;

Osservato che l'Amministrazione del del detto Collegio col presentato istromento 9 agosto 1873 rog.° Miglavacca (reg.° in Milano 11 agosto 1873, al numero 3996, con lire 4 80) ha prestato pieno e formale assenso alla cancellazione dell'annotamento di vincolo di cui sopra;

Ritenuto che per mandare ad effetto la divisione, è necessario il tramutamento del certificato di rendita suindicato;

Veduto l'art. 224 del Codice civile e gli articoli 78 e seguenti e 121 seg. del vigente regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, e le favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara:

1. Ommesso;

2. Di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento del certificato di rendita 5 per cento n. 30202, della rendita di lire 2500, in data di Milano 15 luglio 1863, intestato ad Oldani Francesca fu Giovanni Maria di Abbiategrasso, previa cancellazione dell'annotamento di vincolo appostovi a garanzia del contratto d'affitto della possessione Cascina Nuova conchiuso fra il Collegio della Guastalla di Milano ed Ambrogio Daccò, come da dichiarazione d'ipoteca al n. 327, mod. 24, in n. 19 cartelle al portatore 5 per cento,

tre della rendita di lire 500 . .	L. 1500 00
otto della rendita di lire 100 . .	» 800 00
tre della rendita di lire 50 . .	» 150 00
e cinque della rendita di lire 10 . .	» 50 00
	L. 2500 00

da consegnarsi le cartelle stesse a Davide Larini, Agostina Reali maritata col dott. Pietro Gussalli, Reali avv. Francesco anche qual padre e rappresentante delle minorenni sue figlie Carmelita ed Elisa, Consigliere Giacomo Larini anche qual padre e rappresentante della sua prole nascitura e della minorenne Annita; Daccò Giuseppe, Maddalena maritata Annovazzi, Regina maritata Manzi, Agostino, Emilia, Ernesta, Anna e Francesco, tutti congiuntamente quali successi a titolo ereditario alla defunta titolare Francesca Oldani vedova Larini.

Rimessi gli istanti e chi per essi a rivolgersi per l'effettivo tramutamento e rilascio alla Direzione del Debito Pubblico nei modi tracciati dal regolamento di cui sopra.

Milano, 22 gennaio 1874.

SAVONAROLA G. ff. da pres.
968 L. MUGGIA vicecanc.

DOMANDA DI TRASLAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 10 febbraio 1874, sopra domanda del signor avv. Federico Canavero fu Gioanni, dimorante in Casale, autorizzò il trapasso in capo ed a favore del prelodato avv. Federico Canavero, come unico erede universale del prenominato suo padre Canavero Gioanni fu Giuseppe, vivendo, domiciliato in Torino, del certificato d'annue lire trecento sessanta di rendita, consolidato italiano 5 0/0, creazione 10 luglio 1861, con godimento dal 1° gennaio 1862, portante la data delli 17 maggio 1862 ed il n. 16559, annotato d'ipoteca d'evizione per la concorrente di lire 352 06 a favore della signora Carolina Stagnone nata Musy, ed intestato al prefato signor Canavero Gioanni fu Giuseppe.

Torino, 19 febbraio 1874.

1077 STORRIA sost. PETITTI.

FEA ENRICO Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA